

Relazione Fauna 2022

(Centri di referenza in altre relazioni, quindi avifauna, ittiofauna ed erpetofauna escluse)

Lepidotteri: Falene

Prosecuzione dell'indagine di approfondimento sui Lepidotteri, con particolare riferimento a Falene e microlepidotteri, con la consulenza di Pier Giuseppe Varalda e la collaborazione di Elio Cazzuli.

Si allega relazione P.G. Varalda (Allegato A).

Incontro sul tema organizzato il 26 maggio Sede Pobietto:

Microlepidotteri - Pier Giuseppe Varalda, entomologo
Cenni generali sulle specie e risultati delle ricerche effettuate ed in corso.

Elio Cazzuli - fotografo naturalista
Metodologie utilizzate nella ricerca.

Ditteri: Sirfidi

Incontro monitoraggio 26 maggio Sede Pobietto:

Ditteri Sirfidi - Umberto Maritano, entomologo
La sirfidofauna del Bosco delle Sorti della Partecipanza e l'utilizzo come bioindicatori.

Chiroterti

Durante il 2022 la Convenzione stipulata, a titolo gratuito, con "Chirosphera" ha consentito di proseguire i seguenti monitoraggi.

Colonia di Verrua Savoia

Verrua Savoia, numero femmine riproduttive:

Myotis blythii 1079

Myotis (nattereri) crypticus 57

Erano altresì presenti I seguenti individui:

Rhinolophus ferrumequinum 1

Myotis emarginatus 2

Lupo (*Canis lupus*)

Formazione/incontri:

- Corso Ispra "Operatore monitoraggio nazionale del Lupo" febbraio-marzo 2022.
- Incontro procedura partecipata e condivisa finalizzata alla gestione dell'ibridazione lupo-cane – Videoconferenza AAPP Appennino piemontese, 10/02/2022.
- Webinar presentazione risultati ottenuti nell'ambito del monitoraggio nazionale – Report "La popolazione di lupo nelle regioni alpine italiane – 2020/2021".

Attività:

- Partecipazione al monitoraggio della specie con l'effettuazione di 12 transetti standardizzati, campionamento occasionale e attività di fototrappolaggio.
- Durante una sessione di bioacustica rivolta alla specie *Canis aureus* è stata rilevata, in data 15/09/2022, la presenza di un'area di rendez-vous con la presenza stimata di almeno 3 cuccioli (da fototrappolaggio 2 identificati), in un'area situata lungo il torrente Orba, sponda destra, di fronte all'area denominata "Buche di Monferino". Comune di Casal Cermelli (AL).
- Interventi rivolti a pastori/allevatori per la mitigazione del conflitto con le attività pastorali (Squadre WPIU).

Sciacallo dorato (*Canis aureus*)

In seguito all'espansione di questa nuova specie nel territorio del Parco, con la presenza di almeno un individuo nell'area di Pontestura, rilevato a partire dal 29/07/2020, sono state avviate le seguenti attività.

- Accertamento della presenza tramite attività di fototrappolaggio;
- Attivazione di una collaborazione con il Museo Friulano di Scienze Naturali di Udine;
- Esecuzione di alcune sessioni di bioacustica per l'accertamento di eventuali gruppi riproduttivi.

Durante il 2022 non è stata rilevata nessuna presenza nel territorio in gestione.

Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*)

Si è conclusa l'attività riguardante gli interventi di controllo demografico della popolazione di Scoiattolo grigio tramite sterilizzazione degli animali, nell'ambito del Programma "Azioni coordinate per la biodiversità nella Rete Natura 2000 del Po vercellese-alessandrino - Secondo programma di interventi ambientali" - PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 - Salvaguardia,

ripristino e miglioramento della biodiversità. Bando 2018. E' stata elaborata e consegnata la relazione finale.

Rete regionale di monitoraggio delle specie di interesse comunitario

Con il coordinamento del Settore Biodiversità e aree naturali e la consulenza scientifica di Ipla è stata costituita, nel 2015, la Rete Regionale di monitoraggio delle specie di interesse comunitario, nel 2022 l'attività è proseguita. Tale opportunità ci ha consentito anche di costituire una rete di monitoraggio interna ai Siti di cui siamo gestori. Essa ci consente di monitorare, in modo più standardizzato, le specie oggetto di tutela.

La Banca Dati utilizzata è "iNaturalist", nel 2022 è stata ultimata la realizzazione di un Progetto unico per tutte le aree in gestione.

Nel 2022, tramite uno specifico incarico, è stato approfondito il monitoraggio dell'ittiofauna, indagine che si concluderà nel 2023.

- 17 novembre 2022, Sede di Pobietto: incontro di presentazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio faunistico con la partecipazione di vari Enti, ILPA ed il Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali e volontari.

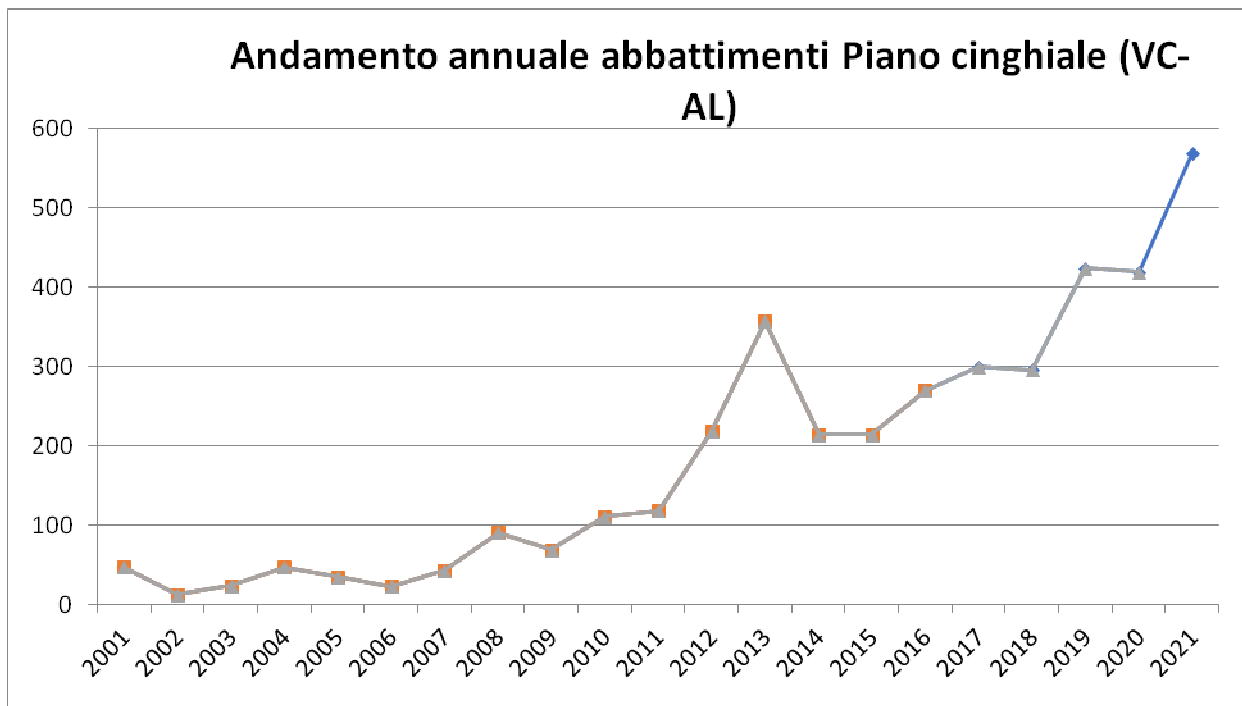
Piano di gestione cinghiale (Sus scrofa)

È proseguita l'attività di controllo demografico delle popolazioni di Cinghiale (*Sus scrofa*) in attuazione del Piano di gestione in vigore.

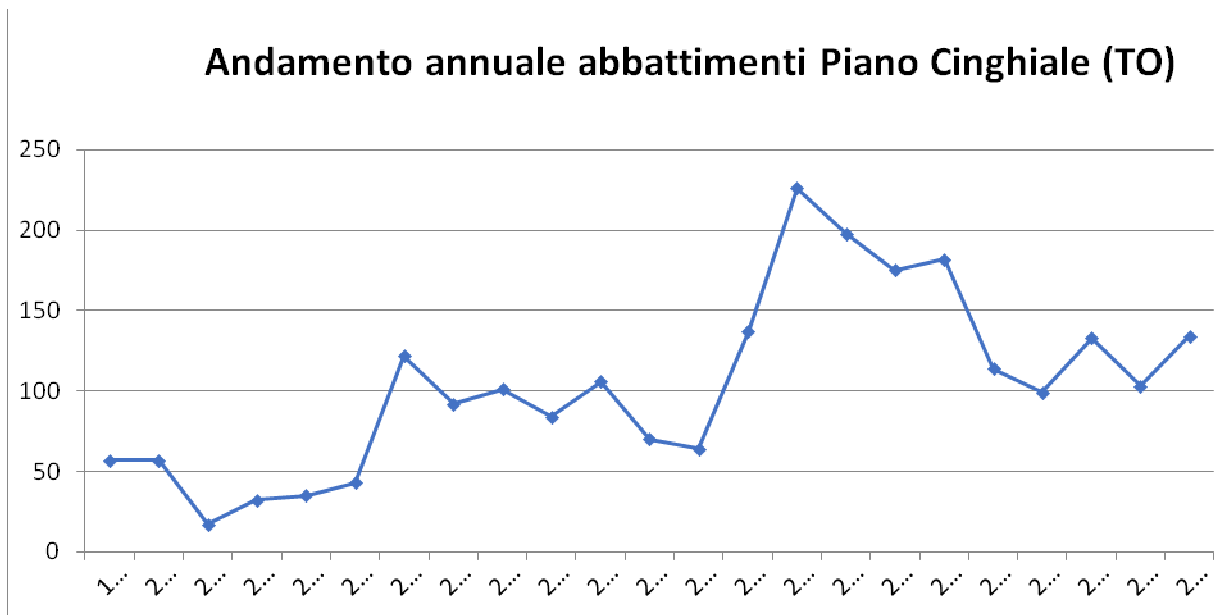
Nel 2022 è stato elaborato ed approvato il nuovo Piano di gestione relativo a tutte le aree protette di competenza.

Nel 2022 è iniziata la attività di formazione relativa alla nuova Banca dati regionale "Nembo".

Nei grafici seguenti sono stati trattati separatamente, sino al 2021, i due tratti fluviali, a monte ed a valle del ponte di Crescentino sul fiume Po, perché si dispone di serie temporali diverse e la raccolta dati non è stata omogenea.



Totale degli abbattimenti relativamente al tratto a valle del ponte di Crescentino.



Totale degli abbattimenti per anno solare relativamente al tratto a monte del ponte di Crescentino.

Per quanto riguarda il 2022 i dati, relativi a tutte le aree di competenza, sono i seguenti:

Numero uscite: 1199.

Numero animali abbattuti: 660.

Sarà anche redatta una relazione sintetica da inviare ad ISPRA.

Peste Suina Africana

Attività realizzate:

Costante attività di aggiornamento sulla legislazione.

Frequenzazione di alcuni Corsi di formazione sulla Peste Suina Africana realizzati dalle ASL competenti territorialmente.

Partecipazione a webinar di formazione ISPRA.

Partecipazione alle attività pratiche sul campo inerenti, non solo gli abbattimenti, ma anche la ricerca di carcasse nel territorio.

Tesi di Laurea Stage e Tirocini

Tirocinio - Università degli Studi del Piemonte Orientale

Docente: M. Cucco

Studente: Sara Bartilomo

Argomento del Tirocinio: Piano di gestione Cinghiale.

Tirocinio - Università degli Studi del Piemonte Orientale

Docente: M. Cucco

Studente: Caterina Borghesio

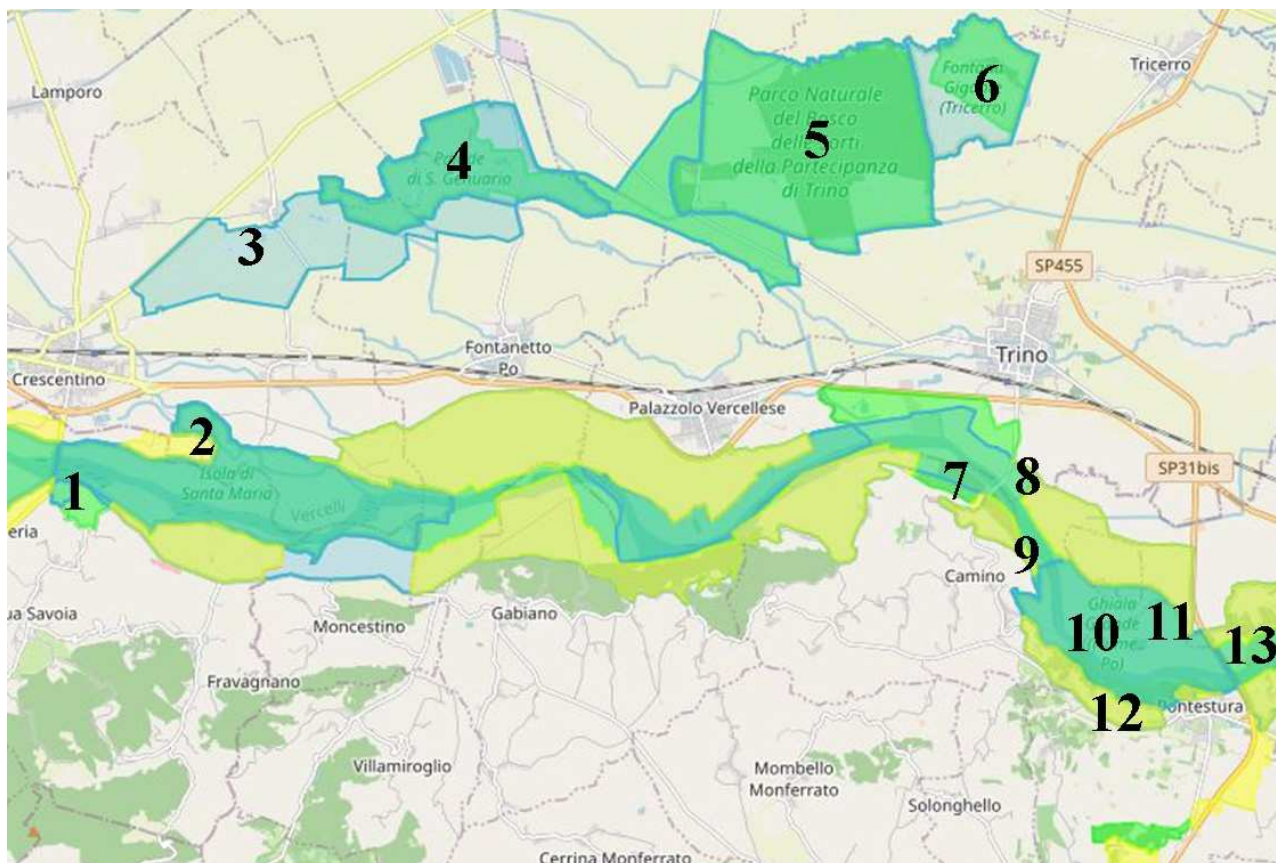
Argomento del Tirocinio: Distribuzione e presenza del Lupo sulla collina e pianura torinese.

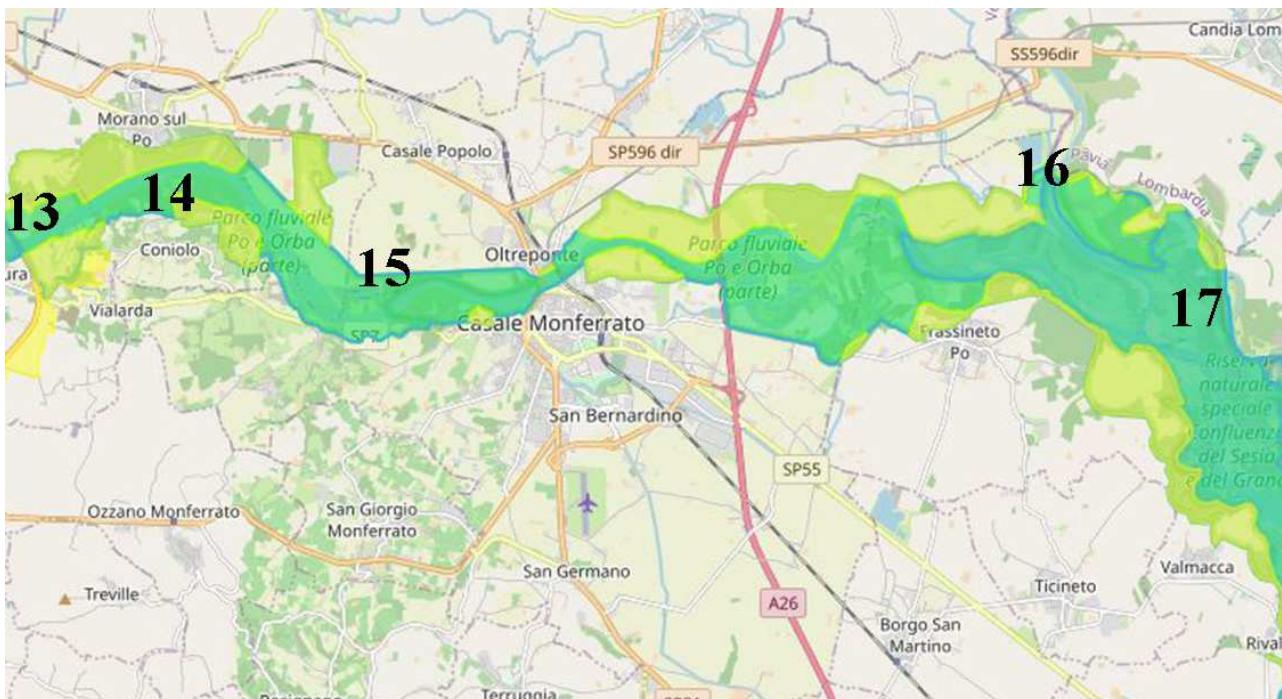
Allegato 1 - Relazione sui campionamenti di Lepidotteri notturni (Lepidoptera, Heterocera) del 2022.

Raffronti con i dati del 2019-2021

Sulla carta del Parco del Po Piemontese sono segnate e numerate le 17 località, in cui sono stati effettuati i campionamenti. L'area interessata comprende il tratto di fiume, che va dal ponte di Crescentino, a monte, alla confluenza Po-Sesia, a valle.

Nel file di excel allegato i dati del 2022 sono indicati con (●), mentre quelli del 2019-2021 sono riportati con una (X), per avere un facile e immediato raffronto. In rosso sono segnate le specie nuove osservate nel 2022, che non erano riportate nell'elenco precedente. Al presente sono state osservate 441 specie + una forma.





Località visitate:

1 – Castello di Verrua

La fortezza si erge sulla riva destra del Po su un colle che sale vistosamente a sud, mentre cade a strapiombo a nord. Al contrario, seguendo il corso del fiume le ridenti colline del Basso Monferrato degradano dolcemente verso il piano.

Sul versante meridionale del colle sono presenti prati seminaturali regolarmente concimati e affienati, delimitati da siepi e piccole aree boschite con farnie, ciliegi, noci, robinie e sanguinelle. Nei prati sono presenti tante piante erbacee selvatiche, che con le loro variopinte fioriture li trasformano a maggio nella tavolozza dei colori di un pittore.

La stazione è stata visitata il 27/8/2020, 6/7/2021, 9/5/2022 ,25/8/2022.

2 – Cascina Ressa

Questa cascina ristrutturata è divenuta un laboratorio didattico del Parco. Si trova poco a nord della frazione Porzioni di Crescentino. Di fronte all'ingresso è stata creata un'area attrezzata, che può essere adibita a parcheggio, mentre a oriente su un terreno marginale non coltivabile è stata creata una piccola area boschita. Comune la presenza di pioppi, farnie, salici, ontani e sambuchi. Il 1/9/2020 vi è stata fatta una caccia notturna, che ha molto risentito per la luce dei lampioni presenti nel cortile del centro.

3 – Cascina “Le Torbe”

Si trova poco distante dalla frazione S. Genuario di Crescentino e vi si accede facilmente dalla provinciale Crescentino-Vercelli grazie a una strada sterrata molto ben curata. L'area è caratterizzata dalla presenza di numerose vasche, un tempo adibite a piscicoltura, e da numerose risorgive. La vegetazione è quella tipica degli ambienti umidi: pioppi, relitti di vecchi pioppeti, salici e ontani. Notevole la presenza di canna di palude, che tende a chiudere gli specchi d'acqua e significativa quella della felce di palude, *Thelypteris palustris*.

Serata il 1/6/2022.

4 – Palude di San Genuario

Dal punto di vista amministrativo la proprietà è divisa in due parti: la parte orientale con l'ingresso principale, la foresta e il laboratorio si trova in territorio di Fontanetto Po, mentre quella occidentale con l'ingresso secondario ricade

sotto la giurisdizione del comune di Crescentino. Gli ambienti sono gli stessi di quelli della Cascina Le Torbe, ma le vasche sono molto più numerose. Vi si trova relativamente comune un'altra felce: la *Osmunda regalis*.

Tre serate: 24/5/2019, 29/8/2021, 30/5/2022.

5 – Bosco della Partecipanza di Trino

Si trova a nord-est di Trino ed è un relitto dei boschi planiziali che ricoprivano la Pianura Padana dopo l'ultima glaciazione. Presenta una gran varietà di ambienti: zone umide, derivanti dalla tracimazione delle acque del Canale di Rive, presso la Cascina Guglielmina con frassini e ontani, versante meridionale caldo della "Costa" con presenza del rovere, versante settentrionale più fresco della "Costa" con presenza esclusiva del castagno, vasta parte planiziale con querceto-carpineti, zone umide con i fontanili lungo la Roggia Lamporo con ontani e frassini. Anche qui si riscontra la presenza di *Thelypteris palustris*. Data l'importanza di quest'area e la eterogeneità degli ambienti, il sito meriterebbe una visita almeno ogni 7-10 giorni. Serate: 4/7/2019, 21/8/2019, 16/6/2022.

6 – Fontana Gigante di Tricerro

Si trova in territorio di Tricerro (VC) quasi a ridosso del confine orientale del Bosco di Trino. L'ambiente è lo stesso della Cascina Le Torbe e di San Genuario: vasche per la piscicoltura con vegetazione tipica delle zone umide. Notevole la presenza di *Salix caprea* e *Salix cinerea*, che accompagnano pioppi, ontani e salici bianchi.

Due serate: 23/9/2021, 2/8/2022.

7 – Area rinaturalizzata "ex Brusaschetto Nuovo" a Camino

Si trova sulla riva destra del Po a monte del ponte di Trino. Dopo avere dato un nuovo tracciato alla strada, che sale alla frazione Brusaschetto di Camino (AL), addossandola ai primi contrafforti della collina, si sono creati degli stagni nella parte pianeggiante con l'estrazione di ghiaie e sabbie. Con il tempo stanno assumendo sempre più l'aspetto delle vecchie mortizze, dal momento che salici e pioppi bianchi con la loro rapida crescita stanno cingendo con una corona verde questi specchi d'acqua.

Serate il 30/7/2019, 22/6/2020, 12/5/2022, 6/6/2022.

8 – Area attrezzata "Parco delle Donne" a valle del ponte di Trino

Si tratta della parte più orientale della ex discarica di Trino ed è delimitata dalla strada provinciale, che porta al ponte di Trino sul Po. Tutta l'area dopo la bonifica si sta lentamente trasformando in una piccola selva. Nella vera e propria area attrezzata si effettua il regolare sfalcio dell'erba per garantirne la fruizione da parte del pubblico. Le alberature sono caratterizzate dalla presenza di pioppi, pioppi bianchi, farnie e aceri campestri. Dalla posizione sopraelevata sull'argine si può illuminare con la lampada sia la parte boschita a sud sia il canneto di palude a nord.

Tre serate: 19/7/2019, 17/9/2019 e 20/6/2020.

9 – Carrareccia di sommità tra Camino e Pontestura al "Bric Runcoli".

Un tempo questa carrareccia era la strada di servizio per le vigne e i campi coltivati, che ricoprivano le cime di questi colli. Dopo l'abbandono delle pratiche colturali, il bosco xerico sta lentamente rioccupando questi terreni. Le giovani piantine non riescono ancora, però, a produrre ombra a sufficienza per impedire o ridurre al minimo la crescita di piante infestanti nel sottobosco. Da qui la presenza di impenetrabili fratte di rovi.

Campionamenti effettuati il 14/9/2020.

10 – Gerbido della Ghiaia Grande di Morano sul Po

Si tratta di distese erbose naturali su banchi di ghiaie e sabbie alluviali xeriche, su cui stenta a crescere anche la robinia. A tratti si accompagnano sulle scarpate ghiaiose dell'alveo del Po con i boschi ripariali.

Serata il 27/8/2019.

11 – Lanca della Ghiaia Grande di Morano sul Po

Si tratta di una ampia ansa o meandro di forma semilunare del Po, abbandonata per la diversione dell'alveo principale. Le acque non sono stagnanti, ma lentamente fluenti grazie alle numerose polle di acque sotterranee, che creano sul fondo dei caratteristici movimenti delle sabbie, e si scaricano in Po di fronte a Pontestura. Le rive sono ricoperte dai tipici boschi ripariali con pioppi bianchi e salici con numerosissimi *Salix triandra*, mentre la superficie della acque in estate è ricoperta dalla foglie e dalle bellissime fioriture gialle del nannufero (*Nuphar lutea*).

Serata il 18/5/2022 alla catena sulla carrareccia, che dalla ex pompa della cascina Scarella porta alla cascina del Pievano.

12 – Prati lungo la strada Pontestura-Camino al bivio con la carrareccia per Rocchetta

Si tratta di prati seminaturali di fondovalle delimitati a nord dalla provinciale Pontestura-Camino e a sud dal corso del Rio Dardagna. Si trovano ai lati della carrareccia che dalla provinciale sale alla Cascina Fietta. Vi sono lasciate crescere e sono ben curate numerose e annose piante tartufigene: farnie e pioppi bianchi. Sebbene si trovino in un fondovalle ricordano quelli apparentemente più xerici presenti sul colle del Castello di Verrua.

Campionamenti effettuati il 19/7/2021, 16/5/2022, 6/9/2022.

13 – Prati a valle del ponte di Pontestura alla “cabina del metano”.

Coprono una vasta area pianeggiante compresa tra la strada provinciale Pontestura-Vercelli, le risaie e le rive del Po. E' ricoperta da un vecchio prato di erba medica, su cui ormai crescono una miriade di erbe selvatiche come la salvia dei prati e il galio. Vengono così attratte le specie dei prati e quelle dei boschi ripariali e delle boscaglie con olmi e sambuchi delle scarpate del terrapieno della strada.

Serata il 11/9/2020.

14 – Boschi lungo la carrareccia da Coniolo Basso per il Po.

Si tratta di ambienti molto degrati, costituiti in prevalenza da boscaglie di robinia, che hanno occupato i coltivi abbandonati. Non mancano, però, piccole aree con farnie secolari con relativo sottobosco, che ci danno una idea di come fossero gli ambienti ancestrali prima dell'intervento dell'uomo.

Campionamento il 26/5/2022.

15 – Argine, boschi ripariali e ripiantumazioni alla briglia sul Po a Casale (Bria).

A valle della briglia, che alimenta il Canale Lanza a Casale, il Po descrive una ampia ansa, che lo porta a scorrere vicinissimo all'argine di Morano alle Baracche Bria o Oltrepontine. Qui vengono quasi a fondersi tre ambienti molto diversi: la vegetazione degli argini con presenza esclusiva di piante erbacee, che in certi casi possono raggiungere dimensioni notevoli, ripiantumazioni per ricreare i boschi, che accompagnavano il fiume, e infine i tipici boschi ripariali.

Serate il 29/6/2020, 4/9/2020.

16 – Confluenza Fiume Sesia e Torrente Marcova alla Cascina Giarone di Frassineto Po.

Lungo l'argine del Fiume Sesia alla confluenza con il Torrente Marcova a nord della Cascina Giarone di Frassineto Po, si ritrovano gli stessi ambienti di quelli che abbiamo visto alla Bria di Casale: vegetazione degli argini e boschi ripariali sulle rive dei fiumi.

Campionamenti il 13/6/2019 e il 13/8/2019.

17 – Confluenza Fiumi Po e Sesia sulla riva sinistra a Frassineto Po.

Vi si accede seguendo l'argine della Sesia dalla SP 596 dir presso la Fattoria del Giglio di Candia Lomellina fino alla Cascina Natta. Di qui, seguendo la strada campestre che porta al Casotto Luserta, ci si avvicina al fiume e, proseguendo su questa carrareccia per circa 2 Km, ci si ritrova in gerbidi boschiti e gerbidi erbosi. Gli ambienti sono influenzati dal pascolamento di greggi di pecore, che però impediscono alla selva di ricoprire pian piano tutto il territorio grazie alla loro azione di tosaerba naturale.

Visitata il 18/7/2020 e il 27/6/2022.

Durante quest'ultima serata è risultata graditissima la visita del grande Notodontide *Harpyia milhauseri* (Fabricius, 1775). Si tratta della prima osservazione di questa specie su tutto il territorio (foto Elio: 0870).



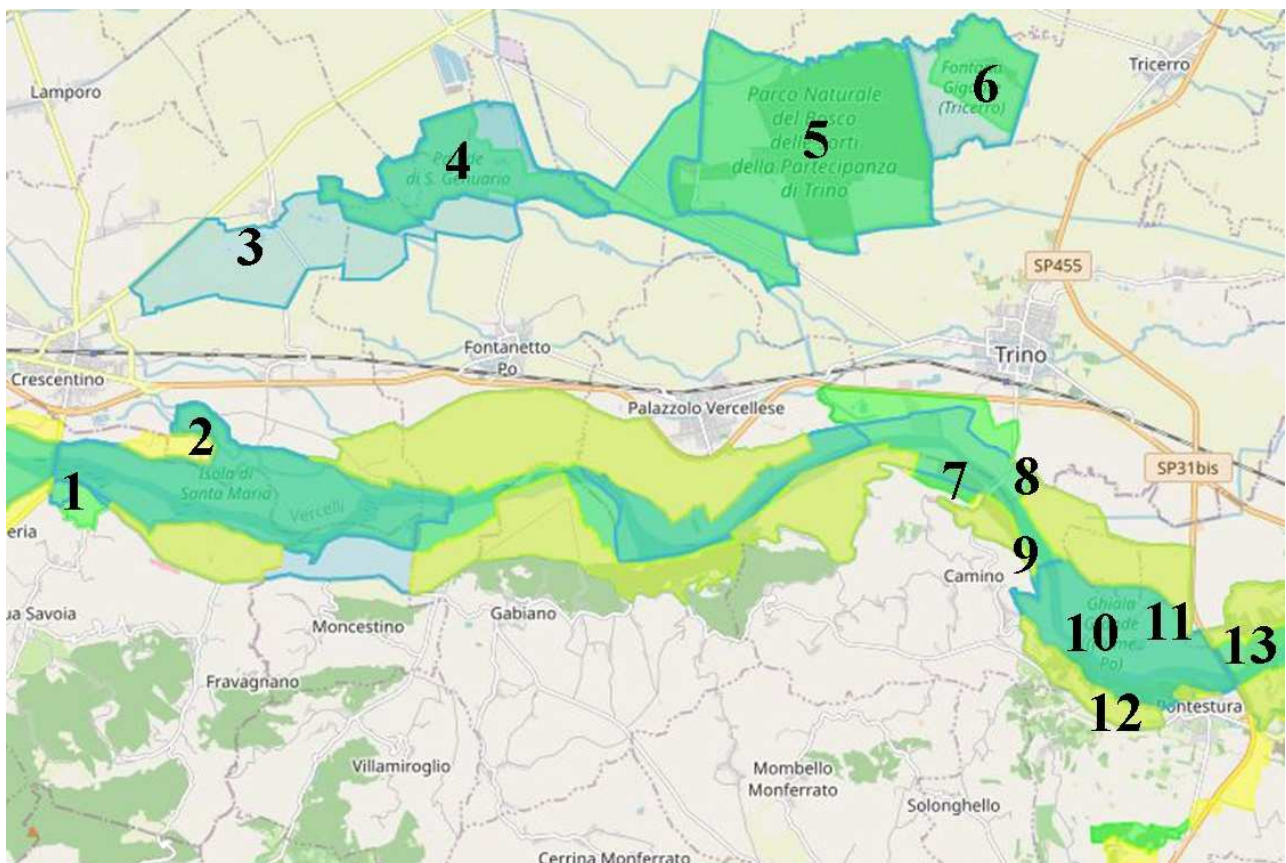
Allegato 1 - Relazione sui campionamenti di Lepidotteri notturni

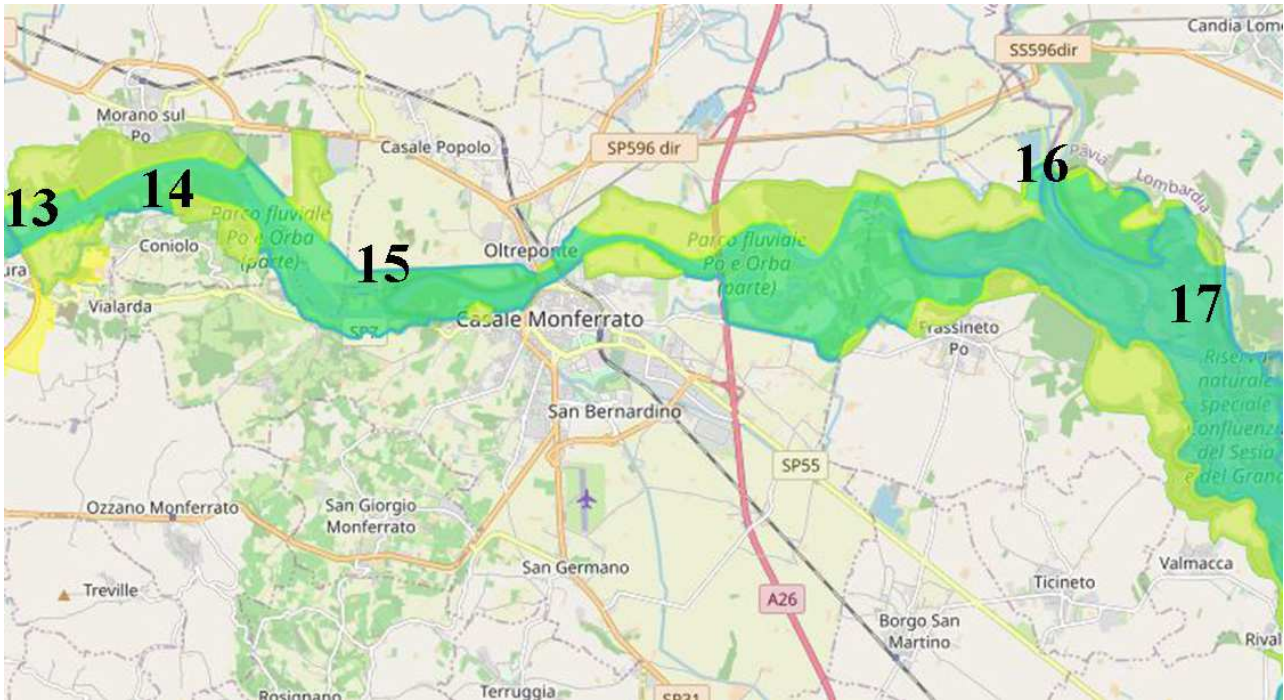
(Lepidoptera, Heterocera) del 2022.

Raffronti con i dati del 2019-2021

Sulla carta del Parco del Po Piemontese sono segnate e numerate le 17 località, in cui sono stati effettuati i campionamenti. L'area interessata comprende il tratto di fiume, che va dal ponte di Crescentino, a monte, alla confluenza Po-Sesia, a valle.

Nel file di excel allegato i dati del 2022 sono indicati con (●), mentre quelli del 2019-2021 sono riportati con una (X), per avere un facile e immediato raffronto. In rosso sono segnate le specie nuove osservate nel 2022, che non erano riportate nell'elenco precedente. Al presente sono state osservate 441 specie + una forma.





Località visitate:

1 – Castello di Verrua

La fortezza si erge sulla riva destra del Po su un colle che sale vistosamente a sud, mentre cade a strapiombo a nord. Al contrario, seguendo il corso del fiume le ridenti colline del Basso Monferrato degradano dolcemente verso il piano.

Sul versante meridionale del colle sono presenti prati seminaturali regolarmente concimati e affienati, delimitati da siepi e piccole aree boschite con farnie, ciliegi, noci, robinie e sanguinelle. Nei prati sono presenti tante piante erbacee selvatiche, che con le loro variopinte fioriture li trasformano a maggio nella tavolozza dei colori di un pittore.

La stazione è stata visitata il 27/8/2020, 6/7/2021, 9/5/2022, 25/8/2022.

2 – Cascina Ressia

Questa cascina ristrutturata è divenuta un laboratorio didattico del Parco. Si trova poco a nord della frazione Porzioni di Crescentino. Di fronte all'ingresso è stata creata un'area attrezzata, che può essere adibita a parcheggio, mentre a oriente su un terreno marginale non coltivabile è stata creata una piccola area boschita. Comune la presenza di pioppi, farnie, salici, ontani e sambuchi. Il 1/9/2020 vi è stata fatta una caccia notturna, che ha molto risentito per la luce dei lampioni presenti nel cortile del centro.

3 – Cascina “Le Torbe”

Si trova poco distante dalla frazione S. Genuario di Crescentino e vi si accede facilmente dalla provinciale Crescentino-Vercelli grazie a una strada sterrata molto ben curata. L'area è caratterizzata dalla presenza di numerose vasche, un tempo adibite a piscicoltura, e da numerose risorgive. La vegetazione è quella tipica degli ambienti umidi: pioppi, relitti di vecchi pioppeti, salici e ontani. Notevole la presenza di canna di palude, che tende a chiudere gli specchi d'acqua e significativa quella della felce di palude, *Thelypteris palustris*.

Serata il 1/6/2022.

4 – Palude di San Genuario

Dal punto di vista amministrativo la proprietà è divisa in due parti: la parte orientale con l'ingresso principale, la foresteria e il laboratorio si trova in territorio di Fontanetto Po, mentre quella occidentale con l'ingresso secondario ricade sotto la giurisdizione del comune di Crescentino. Gli ambienti sono gli stessi di quelli della Cascina Le Torbe, ma le vasche sono molto più numerose. Vi si trova relativamente comune un'altra felce: la *Osmunda regalis*.

Tre serate: 24/5/2019, 29/8/2021, 30/5/2022.

5 – Bosco della Partecipanza di Trino

Si trova a nord-est di Trino ed è un relitto dei boschi planiziali che ricoprivano la Pianura Padana dopo l'ultima glaciazione. Presenta una gran varietà di ambienti: zone umide, derivanti dalla tracimazione delle acque del Canale di Rive, presso la Cascina Guglielmina con frassini e ontani, versante meridionale caldo della "Costa" con presenza del rovere, versante settentrionale più fresco della "Costa" con presenza esclusiva del castagno, vasta parte planiziale con querceto-carpineti, zone umide con i fontanili lungo la Roggia Lamporo con ontani e frassini. Anche qui si riscontra la presenza di *Thelypteris palustris*. Data l'importanza di quest'area e la eterogeneità degli ambienti, il sito meriterebbe una visita almeno ogni 7-10 giorni. Serate: 4/7/2019, 21/8/2019, 16/6/2022.

6 – Fontana Gigante di Tricerro

Si trova in territorio di Tricerro (VC) quasi a ridosso del confine orientale del Bosco di Trino. L'ambiente è lo stesso della Cascina Le Torbe e di San Genuario: vasche per la piscicoltura con vegetazione tipica delle zone umide. Notevole la presenza di *Salix caprea* e *Salix cinerea*, che accompagnano pioppi, ontani e salici bianchi.

Due serate: 23/9/2021, 2/8/2022.

7 – Area rinaturalizzata “ex Brusaschetto Nuovo” a Camino

Si trova sulla riva destra del Po a monte del ponte di Trino. Dopo avere dato un nuovo tracciato alla strada, che sale alla frazione Brusaschetto di Camino (AL), addossandola ai primi contrafforti della collina, si sono creati degli stagni nella parte pianeggiante con l'estrazione di ghiaie e sabbie. Con il tempo stanno assumendo sempre più l'aspetto delle vecchie mortizze, dal momento che salici e pioppi bianchi con la loro rapida crescita stanno cingendo con una corona verde questi specchi d'acqua.

Serate il 30/7/2019, 22/6/2020, 12/5/2022, 6/6/2022.

8 – Area attrezzata “Parco delle Donne” a valle del ponte di Trino

Si tratta della parte più orientale della ex discarica di Trino ed è delimitata dalla strada provinciale, che porta al ponte di Trino sul Po. Tutta l'area dopo la bonifica si sta lentamente trasformando in una piccola selva. Nella vera e propria area attrezzata si effettua il regolare sfalcio dell'erba per garantirne la fruizione da parte del pubblico. Le alberature sono caratterizzate dalla presenza di pioppi, pioppi bianchi, farnie e aceri campestri. Dalla posizione sopraelevata sull'argine si può illuminare con la lampada sia la parte boschiva a sud sia il canneto di palude a nord.

Tre serate: 19/7/2019, 17/9/2019 e 20/6/2020.

9 – Carrareccia di sommità tra Camino e Pontestura al “Bric Runcoli”.

Un tempo questa carrareccia era la strada di servizio per le vigne e i campi coltivati, che ricoprivano le cime di questi colli. Dopo l'abbandono delle pratiche colturali, il bosco xerico sta lentamente rioccupando questi terreni. Le giovani piantine non riescono ancora, però, a produrre ombra a sufficienza per impedire o ridurre al minimo la crescita di piante infestanti nel sottobosco. Da qui la presenza di impenetrabili fratte di rovi.

Campionamenti effettuati il 14/9/2020.

10 – Gerbido della Ghiaia Grande di Morano sul Po

Si tratta di distese erbose naturali su banchi di ghiaie e sabbie alluviali xeriche, su cui stenta a crescere anche la robinia. A tratti si accompagnano sulle scarpate ghiaiose dell'alveo del Po con i boschi ripariali.

Serata il 27/8/2019.

11 – Lanca della Ghiaia Grande di Morano sul Po

Si tratta di una ampia ansa o meandro di forma semilunare del Po, abbandonata per la diversione dell'alveo principale. Le acque non sono stagnanti, ma lentamente fluenti grazie alle numerose polle di acque sotterranee, che creano sul fondo dei caratteristici movimenti delle sabbie, e si scaricano in Po di fronte a Pontestura. Le rive sono ricoperte dai tipici boschi ripariali con pioppi bianchi e salici con numerosissimi *Salix triandra*, mentre la superficie della acque in estate è ricoperta dalla foglie e dalle bellissime fioriture gialle del nannufero (*Nuphar lutea*).

Serata il 18/5/2022 alla catena sulla carrareccia, che dalla ex pompa della cascina Scarella porta alla cascina del Pievano.

12 – Prati lungo la strada Pontestura-Camino al bivio con la carrareccia per Rocchetta

Si tratta di prati seminaturali di fondovalle delimitati a nord dalla provinciale Pontestura-Camino e a sud dal corso del Rio Dardagna. Si trovano ai lati della carrareccia che dalla provinciale sale alla Cascina Fietta. Vi sono lasciate crescere e sono ben curate numerose e annose piante tartufigene: farnie e pioppi bianchi. Sebbene si trovino in un fondovalle ricordano quelli apparentemente più xerici presenti sul colle del Castello di Verrua.

Campionamenti effettuati il 19/7/2021, 16/5/2022, 6/9/2022.

13 – Prati a valle del ponte di Pontestura alla “cabina del metano”.

Coprono una vasta area pianeggiante compresa tra la strada provinciale Pontestura-Vercelli, le risaie e le rive del Po. E' ricoperta da un vecchio prato di erba medica, su cui ormai crescono una miriade di erbe selvatiche come la salvia dei prati e il galio. Vengono così attratte le specie dei prati e quelle dei boschi ripariali e delle boscaglie con olmi e sambuchi delle scarpate del terrapieno della strada.

Serata il 11/9/2020.

14 – Boschi lungo la carrareccia da Coniolo Basso per il Po.

Si tratta di ambienti molto degrati, costituiti in prevalenza da boscaglie di robinia, che hanno occupato i coltivi abbandonati. Non mancano, però, piccole aree con farnie secolari con relativo sottobosco, che ci danno una idea di come fossero gli ambienti ancestrali prima dell'intervento dell'uomo.

Campionamento il 26/5/2022.

15 – Argine, boschi ripariali e ripiantumazioni alla briglia sul Po a Casale (Bria).

A valle della briglia, che alimenta il Canale Lanza a Casale, il Po descrive una ampia ansa, che lo porta a scorrere vicinissimo all'argine di Morano alle Baracche Bria o Oltrepontine. Qui vengono quasi a fondersi tre ambienti molto diversi: la vegetazione degli argini con presenza esclusiva di piante erbacee, che in certi casi possono raggiungere dimensioni notevoli, ripiantumazioni per ricreare i boschi, che accompagnavano il fiume, e infine i tipici boschi ripariali.

Serate il 29/6/2020, 4/9/2020.

16 – Confluenza Fiume Sesia e Torrente Marcova alla Cascina Giarone di Frassineto Po.

Lungo l'argine del Fiume Sesia alla confluenza con il Torrente Marcova a nord della Cascina Giarone di Frassineto Po, si ritrovano gli stessi ambienti di quelli che abbiamo visto alla Bria di Casale: vegetazione degli argini e boschi ripariali sulle rive dei fiumi.

Campionamenti il 13/6/2019 e il 13/8/2019.

17 – Confluenza Fiumi Po e Sesia sulla riva sinistra a Frassineto Po.

Vi si accede seguendo l'argine della Sesia dalla SP 596 dir presso la Fattoria del Giglio di Candia Lomellina fino alla Cascina Natta. Di qui, seguendo la strada campestre che porta al Casotto Luserta, ci si avvicina al fiume e, proseguendo su questa carrareccia per circa 2 Km, ci si ritrova in gerbidi boschiti e gerbidi erbosi. Gli ambienti sono influenzati dal pascolamento di greggi di pecore, che però impediscono alla selva di ricoprire pian piano tutto il territorio grazie alla loro azione di tosaerba naturale.

Visitata il 18/7/2020 e il 27/6/2022.

Durante quest'ultima serata è risultata graditissima la visita del grande Notodontide *Harpyia milhauseri* (Fabricius, 1775). Si tratta della prima osservazione di questa specie su tutto il territorio (foto Elio: 0870).



Tortricidae	<i>Dichrorampha simpliciana</i> (Haworth, 1811)	X						X	X				X					
Tortricidae	<i>Cydia pomonella</i> (Linnaeus, 1758)	•						X	X			•	X		•			
Tortricidae	<i>Cydia splendana</i> (Hübner, [1799])					X												
Tortricidae	<i>Cydia fagiglandana</i> (Zeller, 1841)	X •		X		•							X					
Tortricidae	<i>Cydia amplana</i> (Hübner, [1799])					•												
Tortricidae	<i>Lathronympha strigana</i> (Fabricius, 1775)																	X
Tortricidae	<i>Grapholita compositella</i> (Fabricius, 1775)	X •																
Cossidae	<i>Cossus cossus</i> (Linnaeus, 1758)			X	X				X									X
Cossidae	<i>Dypsessa ulula</i> (Borkhausen, 1790)	•										•			•			
Cossidae	<i>Zeuzera pyrina</i> (Linnaeus, 1761)			•	X								X					•
Cossidae	<i>Phragmataecia castaneae</i> (Hübner, 1790)			•					X			•						
Sesiidae	<i>Pyropteron chrysidiformis</i> (Esper, [1782])			•														
Limacodidae	<i>Apoda limacodes</i> (Hufnagel, 1766)					X •						•	•		•			
Limacodidae	<i>Heterogenea asella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)					X •												
Pyralidae	<i>Lamoria zelleri</i> (De Joannis, 1932)											•						
Pyralidae	<i>Lamoria anella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	X				X			X				X				X	
Pyralidae	<i>Galleria mellonella</i> (Linnaeus, 1758)																	X
Pyralidae	<i>Stemmatophora brunnealis</i> (Treitschke, 1829)	X						•										X
Pyralidae	<i>Hypsopygia costalis</i> (Fabricius, 1775)	X								X				X				
Pyralidae	<i>Hypsopygia rubidalis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)					X •												
Pyralidae	<i>Hypsopygia glaucinalis</i> (Linnaeus, 1758)									X								
Pyralidae	<i>Endotricha flammealis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)					X			X	X								

	[1823])												•						
Crambidae	<i>Hellula undalis</i> (Fabricius, 1781)			X															
Crambidae	<i>Achyra nudalis</i> (Hübner, 1796)			X															
Crambidae	<i>Epyrrhorhoe rubiginalis</i> (Hübner, 1796)						X										X		X
Crambidae	<i>Pyrausta cingulata</i> (Linnaeus, 1758)	X											•						
Crambidae	<i>Pyrausta rectefascialis</i> Toll, 1936	•																	
Crambidae	<i>Pyrausta sanguinalis</i> (Linnaeus, 1767)	X																	
Crambidae	<i>Pyrausta despicata</i> (Scopoli, 1763)	X											•	X			X		
Crambidae	<i>Pyrausta aurata</i> (Scopoli, 1763)	X					X	X					X	X					
Crambidae	<i>Pyrausta purpuralis</i> (Linnaeus, 1758)												•						
Crambidae	<i>Nascia ciliaris</i> (Hübner, 1796)			X															
Crambidae	<i>Sitochroa verticalis</i> (Linnaeus, 1758)								X									X	
Crambidae	<i>Anania coronata</i> (Hufnagel, 1767)					X	•	X											
Crambidae	<i>Anania hortulata</i> (Linnaeus, 1758)	X			X	X	X	X	X	X									
Crambidae	<i>Anania lancealis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)			•	X														
Crambidae	<i>Anania verbascalis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)		X				X	X	X										
Crambidae	<i>Sclerocona acutellus</i> (Eversmann, 1842)				X													X	
Crambidae	<i>Ostrinia nubilalis</i> (Hübner, 1796)	•	X		X		X	X	X	X	X	•	•				X		•
Crambidae	<i>Udea ferrugalis</i> (Hübner, 1796)	X	X						X				X				X		•
Crambidae	<i>Patania ruralis</i> (Scopoli, 1763)	X			X	X	X	X	X					X		X	X	X	•
Crambidae	<i>Agrotera nemoralis</i> (Scopoli, 1763)				X		•	•	X	X			•						
Crambidae	<i>Palpita vitrealis</i> (Rossi, 1794)				X				X					X			X		•
Crambidae	<i>Dolicharthria punctalis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)			•	X			•									X		

	Schiffermüller], 1775)																	•
Geometridae	<i>Chiasmia clathrata</i> (Linnaeus, 1758)										X					X		
Geometridae	<i>Isturgia arenacearia</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	X														X		
Geometridae	<i>Thetidia smaragdaria</i> (Fabricius, 1787)	•					X	X		X	•							
Geometridae	<i>Hemistola chrysoprasaria</i> (Esper, [1795])	X																
Geometridae	<i>Hemithea aestivaria</i> (Hübner, 1789)		X		X	X	•		X			•						X
Geometridae	<i>Chlorissa viridata</i> (Linnaeus, 1758)								X			•						
Geometridae	<i>Chlorissa cloraria</i> (Hübner, [1813])								X									
Geometridae	<i>Phaiogramma etruscaria</i> (Zeller, 1849)								X									
Geometridae	<i>Jodis lactearia</i> (Linnaeus, 1758)					X												
Geometridae	<i>Euchoeca nebulata</i> (Scopoli, 1763)				•			•										
Geometridae	<i>Aplocera plagiata</i> (Linnaeus, 1758)																	X
Geometridae	<i>Cosmorhoe ocellata</i> (Linnaeus, 1758)	X																
Geometridae	<i>Eupithecia centaureata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)					•												
Geometridae	<i>Gymnoscelis rufifasciata</i> (Haworth, 1809)				•													
Geometridae	<i>Chloroclystis v-ata</i> (Haworth, [1809])	•		•		•			X	X					X			
Geometridae	<i>Horisme vitalbata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	X											X					
Geometridae	<i>Horisme radicularia</i> (De La Harpe, [1855])	X																X
Geometridae	<i>Perizoma lugdunaria</i> (Herrich-Schäffer, [1855])														X			
Geometridae	<i>Perizoma flavofasciata</i> (Thunberg, 1792)								X	X								
Geometridae	<i>Epirrhoe alternata</i> (Müller, 1764)					X	X		X	X		•		X		•		
Geometridae	<i>Camptogramma bilineata</i> (Linnaeus, 1758)								X	X		•	•			•		

Noctuidae	<i>Trachea atriplicis</i> (Linnaeus, 1758)				•	X												X	•
Noctuidae	<i>Thalophila matura</i> (Hufnagel, 1766)	•																	
Noctuidae	<i>Phlogophora meticulosa</i> (Linnaeus, 1758)																		X
Noctuidae	<i>Euplexia lucipara</i> (Linnaeus, 1758)				X	X		X	X										
Noctuidae	<i>Hydraecia micacea</i> (Esper, 1789)								X										•
Noctuidae	<i>Luperina dumerilii</i> (Duponchel, [1827])									X			•						
Noctuidae	<i>Nonagria typhae</i> (Thunberg, 1784)																		•
Noctuidae	<i>Phragmatiphila nexa</i> (Hübner, [1808])										X								
Noctuidae	<i>Apamea sordens</i> (Hufnagel, 1766)									X									
Noctuidae	<i>Apamea unanimitis</i> (Hübner, [1813])	•																	
Noctuidae	<i>Apamea scolopacina</i> (Esper, 1788)							X	X										
Noctuidae	<i>Lateroligia ophiogramma</i> (Esper, 1794)				•													X	
Noctuidae	<i>Mesapamea secalis</i> (Linnaeus, 1758)	•																	
Noctuidae	<i>Mesapamea secalella</i> Remm, 1983								X										•
Noctuidae	<i>Cirrhia icteritia</i> (Hufnagel, 1766)	•					X												
Noctuidae	<i>Ipimorpha retusa</i> (Linnaeus, 1761)								X								X		X
Noctuidae	<i>Ipimorpha subtusa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)								X	X									
Noctuidae	<i>Cosmia affinis</i> (Linnaeus, 1767)								X										
Noctuidae	<i>Tholera decimalis</i> (Poda, 1761)						X			X									
Noctuidae	<i>Anarta trifolii</i> (Hufnagel, 1766)	X	•																
Noctuidae	<i>Lacanobia suasa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)					X		X									X		
Noctuidae	<i>Lacanobia oleracea</i> (Linnaeus, 1758)	•	•	•				X	X		X	X					X		•

Noctuidae	<i>Melanchnra persicariae</i> (Linnaeus, 1761)							X	X										
Noctuidae	<i>Sideridis rivularis</i> (Fabricius, 1775)			X															
Noctuidae	<i>Hadena bicruris</i> (Hufnagel, 1766)																		X
Noctuidae	<i>Mythimna turca</i> (Linnaeus, 1761)					•	•	X		X	•								X
Noctuidae	<i>Mythimna straminea</i> (Treitschke, 1825)			•	X														X
Noctuidae	<i>Mythimna vitellina</i> (Hübner, [1808])	•		•	•	•						•							
Noctuidae	<i>Mythimna unipuncta</i> (Haworth, 1809)			•		•												X	X
Noctuidae	<i>Mythimna albipuncta</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	X		•		X		•		X								X	•
Noctuidae	<i>Mythimna ferrago</i> (Fabricius, 1787)	•																	
Noctuidae	<i>Mythimna riparia</i> (Rambur, 1829)	•		•						X	X								
Noctuidae	<i>Leucania obsoleta</i> (Hübner, [1803])			X															X
Noctuidae	<i>Leucania loreyi</i> (Duponchel, 1827)											•							
Noctuidae	<i>Senta flammea</i> (Curtis, 1828)			X		•						•							
Noctuidae	<i>Agrotis bigramma</i> (Esper, 1790)	X		•															
Noctuidae	<i>Agrotis lata</i> Treitschke, 1835	•										•							
Noctuidae	<i>Agrotis exclamationis</i> (Linnaeus, 1758) ♀			•								•						X	X
Noctuidae	<i>Agrotis segetum</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	X										•							
Noctuidae	<i>Agrotis ipsilon</i> (Hufnagel, 1766)							X										X	•
Noctuidae	<i>Axylia putris</i> (Linnaeus, 1761)	X		X				X		X	•	•						X	X
Noctuidae	<i>Ochroleura plecta</i> (Linnaeus, 1761)							X										X	
Noctuidae	<i>Noctua pronuba</i> (Linnaeus, 1758)			•	X	X	X		X	X									
Noctuidae	<i>Noctua tirrenica</i> Biebinger, Speidel & Hanigk, 1983	•		•	X			X	X		•			•	X				•

